



TORINO
BORGO DORA,
UNA FESTA
PER 40 ANNI
MERCATO
GRAN BALON

Marchisio a pagina 3

NOVARA
IL 15 OTTOBRE
AL TEATRO
COCCIA
UN TRIBUTO
AI POOH

Usellini a pagina 9

CUNEO
UNIONE VALLE
VARAITA: IL
CONSIGLIO DISCUTE
LA FUSIONE CON
L'UNIONE VALLE PO

Servizio a pagina 7

GENOVA
APPELLO DEL
VICEPRESIDENTE:
«SERVE UNA SCUOLA
DEI MESTIERI
DEL MARE»

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 2025

Anno XI numero 225

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

MALTEMPO

VALBORMIDA DI NUOVO IN GINOCCHIO

Centinaia gli interventi dei Vigili del fuoco e della Protezione civile in tutto l'entroterra per gli allagamenti, con abitazioni isolate, frane sulle strade, esondato il Bormida e allagato l'ospedale di Cairo Montenotte

SAVONA

All'Alstom gli 80 anni dell'Unione Industriali

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Torna la «XX Notte della Ricerca»

Servizio a pagina 10

■ Sono centinaia gli interventi compiuti dai Vigili del fuoco e dai tecnici comunali praticamente in tutta la Valbormida, finita nuovamente in ginocchio a undici mesi dall'alluvione 2024. Cairo Montenotte ha vissuto lo stesso incubo, con il fiume Bormida che è esondato all'alba, in se-



guito a una nottata di pioggia battente. La forza dell'acqua ha trascinato via auto e blocchi di cemento, riuscendo persino a spostare un tir parcheggiato nei pressi del cimitero, in via Vittorio Veneto. Allagato l'ospedale.

Servizio a pagina 14

Realizzati da studenti e orafi

Ecco i i gioielli ispirati a Genova

Obiettivo raggiunto con il progetto «Dialoghi Preziosi»



L'ESPOSIZIONE AL PALAZZO DELLA BORSA

Aprire un dialogo tra le nuove generazioni di designer e l'arte orafa per disegnare le nuove frontiere del gioiello coinvolgendo in un workshop diciotto studenti del secondo e terzo anno del corso di laurea in Design del prodotto e della Comunicazione. È l'obiettivo del progetto «Dialoghi Preziosi» organizzato da Federpreziosi Concommercio Genova, che attraverso la guida di esperti ha permesso agli studenti di conoscere l'intero processo progettuale del gioiello, dalla fase di concept allo sviluppo di elaborati tecnici, culminata nella realizzazione di nove gioielli ispirati a Genova e alla cultura mediterranea. Tre di questi lavori, esposti al Palazzo Della Borsa di Genova in occasione della conclusione del progetto, saranno esposti e venduti nelle gioiellerie del capoluogo ligure e il ricavato verrà devoluto in beneficenza.

GIOVEDÌ ALLE ORE 18.30

Concerto gratuito di tre opere di Phill Niblock alla Gam Torino

Felicia Bello

■ Giovedì prossimo alle ore 18.30 alla Gam, in via Magenta 31 a Torino, è in programma un concerto gratuito di tre opere di Phill Niblock per strumento amplificato e fixed media, in cui la densità del suono e la tensione percettiva si combinano con la proiezione in multischermo dei film della serie 'The Movement of People Working'. Verranno eseguiti: 'FeedCorn Ear' (2013), per violoncello amplificato - Agnese Polli Agnese Polli - violoncello; 'Twelve Tones' (1977), per contrabbasso amplificato - Pietro Barbera - contrabbasso; 'First Out' (2015), per chitarra elettrica - Guglielmo Diana - chitarra elettrica.



Ingresso libero fino all'esaurimento dei posti. Inoltre, fino al prossimo 4 ottobre (orario 10/18) la Gam ospita un'installazione audiovisiva dedicata a Phill Niblock, con la proiezione multischermo dei film della serie 'The Movement of People Working' e la diffusione in loop di un ampio corpus di composizioni elettroacustiche dell'artista.

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE

Lettura del «De rerum natura»



Loredana Polito

Mercoledì 1° ottobre, alle ore 16, Afc Torino spa ospiterà al Campo della Gloria del Cimitero Monumentale di Torino, con ingresso da corso Regio Parco 80, la lettura pubblica 'Empatie urbane' tratta dall'opera di Tito Lucrezio Caro 'De Rerum Natura', a cura di Teatro Mobile. Il progetto teatrale che andrà in scena è risultato vincitore dell'avviso pubblico 'Circoscrizioni, che spettacolo...dal vivo! Edizione 2025'. Paolo Musio leggerà in italiano e latino brani tratti dal capolavoro del poeta Lucrezio, con la sonorizzazione di Riccardo Ancona. Ingresso libero fino ad esaurimento posti a sedere. Durata massima: 45 minuti. Info e prenotazioni: www.teatromobile.eu.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Non sempre il male è nel particolare e il bene nell'universale

■ Dobbiamo alle tre grandi religioni mono-teistiche e all'illuminismo, che del cristianesimo è la versione secolarizzata, la diffidenza verso tutto ciò che è particolare, chiuso, unico, irriducibile ad altro. La particolarità rinvia all'egoismo, al 'particolare' di cui parlava Francesco Guicciardini, ovvero a una dimensione che non ha nulla a che fare con l'etica, quando non le è ostile, come nell'espressione 'familismo amorale' che designa l'agire di quanti pensano al proprio tornaconto e a quello della famiglia e non si curano del prossimo, dei suoi bisogni, dei suoi diritti. L'universale, al contrario, dalla Lette-

ra ai Galati di Paolo di Tarso al Dizionario di Voltaire, fa pensare alla dignità riconosciuta a tutti gli esseri umani, a regole e a principi, che ignorano le appartenenze. Non è infondato il sospetto che grava sulla 'comunità' chiusa, che spesso si rovescia in 'tribalismo', in rigetto e persecuzione dei 'diversi'. Senonché è altresì immeritato l'apprezzamento incondizionato dell'universalismo, che non riconosce frontiere e vede nelle nazioni fattori di divisioni, di guerre, di odi. In realtà, moralità e violenza si trovano sia nel particolare sia nell'universale. Gli uomini che si battono pro aris et focis (per gli altari e per i

focolari) e che non vogliono essere vittime di un processo di omologazione culturale, che distrugge ricordi e tradizioni, sono immorali? E, per converso, i francesi universalisti che volevano imporre all'arretrata Spagna gli ideali dell'89 vanno considerati come benemeriti dell'umanità? È un discorso, questo, che non ha nulla di astratto se si pensa che oggi, nell'era della globalizzazione e del mercato universale, un termine come 'nazionalismo' è diventato sinonimo di atavismo etico. Così, invece di chiederci che cosa veramente vogliono i cosiddetti nazionalisti - e ovviamente non tut-

to quello che difendono è destinato a trovarci consenzienti - lasciamo che si abbatta su di essi la ghigliottina del pensiero unico, che delegittima ogni divisione all'interno del genere umano e potrebbe finire un giorno per squalificare come richiesta sovranista (e quindi immorale) la difesa della lingua italiana nelle scuole. Una lingua che, nelle transazioni bancarie e commerciali planetarie, è di nessuna utilità.

professore Emerito di Storia delle dottrine politiche Università degli Studi di Genova dino@dinocofrancesco.it



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

UNA DOMENICA DI FESTA

Il «Gran Balon» di Torino festeggia i suoi quarant'anni di attività

Il mercatino di antiquariato e curiosità si conferma uno dei luoghi più amati da torinesi e turisti

Elena Marchisio

■ Un antico mobile restaurato a regola d'arte, uno specchio d'epoca, un disco, una macchina fotografica introvabile, stampe, manifesti, bambole, comprese le Barbie che hanno attraversato molti decenni, pellame, strumenti musicali, libri usati e antichi, i lampadari, il ferro battuto degli esordi. Sono alcuni esempi di quello che le bancarelle e le botteghe del 'Gran Balon', lo storico mercato dell'antiquariato, del vintage e dell'arte di Torino, ha offerto domenica scorsa, nella giornata di festa per i suoi quarant'anni. Nel quartiere Borgodora c'era la folla delle grandi occasioni per la festa organizzata nel quarantennale del mercatino torinese. Tra le antiche strade di questa parte del centro, che unisce da sempre tradizione e innovazione, i torinesi hanno iniziato fin dal mattino a passeggiare alla ricerca di qualcosa di prezioso, di antico o semplicemente di usato, per arricchire le proprie case o per il proprio abbigliamento. Senza dimenticare uno spuntino o un pasto vero e proprio nelle numerose trattorie, oppure scegliendo qualcosa dai furgoni di street food. Alla cucina locale, infatti, si af-



Negozianti e istituzioni hanno celebrato lo storico mercato

fiancano da sempre proposte regionali di altri luoghi d'Italia e da tempo anche di altri Paesi del mondo. Ai pochi esperti antiquari si mescolano tanti curiosi, che spesso scelgono questo mercato per una semplice passeggiata domenicale. Stavolta inoltre hanno partecipato alla festa istituzioni storiche del quartiere, quali il Sermig e il Cottolengo, istituzioni culturali come l'Istituto Albe Steiner di Lungo Dora Agrigento e artisti legati alla fotografia, alla musica, alla street art e al collezionismo, ca-

paci di improvvisare performance e concerti in strada a ogni angolo. «Il 'Balon' ormai - sottolinea Simone Gelato, presidente dell'Associazione commercianti Balon - ha oltre duecento anni e da quarant'anni si è trasformato in quello che è anche il 'Gran Balon' domenicale, la sua versione vestita a festa. È stato fatto un lungo percorso: è diventato un punto di riferimento per l'antiquariato e il mercato delle pulci a livello internazionale. Ormai contiamo oltre 450 operatori,

che ogni sabato, per il 'Balon', e ogni seconda domenica del mese, per il 'Gran Balon', partecipano al mercato. Siamo stabilmente tra le cinque cose principali da visitare di Torino e della regione Piemonte. Ne siamo molto orgogliosi, perché è un progetto che è nato praticamente dalle nostre famiglie: io sono uno degli esponenti di terza generazione di negozianti di qui ed è una strada che hanno fatto praticamente tutti gli espositori. Alcuni vengono anche da fuori regione e da fuori Italia».

GIUSTIZIA

Tribunale boccia l'uso improprio dell'Ia

■ Il tribunale di Torino boccia l'uso malaccorto dell'intelligenza artificiale nelle aule di giustizia e arriva a condannare il ricorrente, che se ne è servito, a versare a 500 euro alle controparti e alla cassa delle ammende: aveva torto e probabilmente ne era anche consapevole, ma per mezzo dell'Ia ha sostenuto la sua tesi con argomenti «astratti» e senza collegamenti con il contenuto della causa. La sentenza, redatta da un magistrato della sezione «lavoro», è stata depositata nei giorni scorsi, quindi riprodotta e rilanciata da testate on line specializzate in questioni giuridiche. Il caso è stato innescato da un ricorso, depositato lo scorso febbraio, di opposizione a una ingiunzione di pagamento.

La giudice ha dato torto alla «parte attrice», respingendo le sue richieste, ma ha rincarato la dose nella parte in cui ha ragionato sui contenuti della sua iniziativa: «Ha agito in giudizio in malafede - si legge - o quantomeno con colpa grave, dal momento che ha proposto opposizione nei confronti di avvisi di addebito che le erano stati tutti notificati in precedenza, già oggetto di plurimi atti di esecuzione». Quindi è arrivata la stoccata per l'impiego dell'Ia. «Ha svolto, tramite un ricorso redatto 'col supporto dell'intelligenza artificiale', costituito da un coacervo di citazioni normative e giurisprudenziali astratte, prive di



ordine logico e in larga parte inconferenti, senza allegazioni concretamente riferibili alla situazione oggetto del giudizio». Sollevando, peraltro, delle eccezioni «tutte manifestamente infondate».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29-06-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»	
DIRETTORE RESPONSABILE DIEGO RUBERO	
EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A. Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) Amministrazione - Ufficio di diffusione e abbonamenti: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11	
REDAZIONI PIEMONTE torino.gdpl@gmail.com nordpiemonte.gdpl@gmail.com	
LIGURIA monica.bottino@polografico.it diego.pistacchi@polografico.it	
STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02	
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10 Mail publicita@polografico.it	
TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

TORINO MAGAZINE

in tutte le edicole



PER INFORMAZIONI
info@torinomagazine.it



PROTESTE IN TUTTA LA CITTÀ

Torino paralizzata dai cortei pro Gaza

Circolazione dei treni sospesa e bruciate le foto di Giorgia Meloni e Benjamin Netanyahu

Carlo Santori

■ Neppure la pioggia ha scoraggiato i manifestanti pro Palestina. Sono circa 10 mila le persone presenti alla manifestazione per Gaza che ha sfilato nel centro di Torino. Partendo dalla stazione Porta Nuova, il cui ingresso principale è stato chiuso dalle forze dell'ordine, il corteo principale ha sfilato in via Madama Cristina. Da esso si sono staccati i manifestanti di 'Torino per Gaza' (centri sociali). Proprio questo spezzone del corteo, composto da diverse centinaia di persone, si è messo a camminare sui binari che vanno da Porta Nuova alla Stazione Lingotto a Torino. In migliaia avevano già bloccato l'ingresso della stazione di Porta Nuova. Due gli striscioni che spiccavano. Quello dell'Usb: 'Blocchiamo tutto a difesa della Palestina, a sostegno di Flotilla, contro il riarmo fermiano i genocidi'. E quello del Cub: 'Non un euro per la guerra'. La circolazione dei treni, già a singhiozzo per lo sciopero, è stata completamente sospesa. Un gruppo di manifestanti pro Pal durante il corteo ha bruciato un manifesto raffigurante Giorgia Meloni e Benjamin Netanyahu davanti all'ingresso della Collin Aerospace, definita dai manifestanti «una fabbrica di morte». Un altro gruppo, nel frattempo, si è diretto verso la stazione centrale di Porta Nuova per bloccare i binari all'altezza di corso Sommeiller. «I popoli in lotta scrivono la storia, Intifada fino alla vittoria» hanno gridato i presenti. Sulle note di 'Bella ciao' i manifestanti hanno acceso fumogeni tra applausi e cori. Davanti all'ex stabilimento della Microtecnica alcuni dei manifestanti



hanno poi preso la parola: «Stiamo bloccando porti e stazioni in solidarietà alla Palestina, alla Flotilla e contro il Governo Meloni che non ha mai messo in discussione gli accordi economici con Israele». Un blitz è avvenuto anche da parte del movimento Ultima Generazione, pro Palestina. Una decina di persone sedendosi per terra sulle strisce pedonali nel centro della carreggiata di corso Vittorio Emanuele II, all'angolo con corso Re Umberto, impedisce il traffico. Una delle attiviste si è incatenata a un semaforo. «Per crescere e nutrirsi, a Gaza non hanno cibo, non hanno medicinali. La mia coscienza mi ha chiesto di fare uno sforzo ancora più grande, uno sforzo estremo, e proseguirò questo sciopero della fame», dice Claudio, ingegnere di 55 anni che dal 20 settembre è in sciopero della fame per chiedere al Comune

di Torino, alla Regione Piemonte e al governo italiano di attuare misure concrete per «agire contro il genocidio in corso», il riconoscimento dello Stato di Palestina e l'apertura di un corridoio umanitario via mare. Presenti agenti della Digos sul posto che hanno proceduto con l'identificazione. Prima del blitz in corso Vittorio, i giovani studenti si erano dati appuntamento alle sette di mattina bloccando gli ingressi del Campus universitario Einaudi per impedire le lezioni. Altri blocchi ci sono stati in altre sedi universitarie e nelle scuole superiori. «Anche noi dobbiamo svuotare le aule - scrivono i comitati studenteschi - perché è nelle scuole che si riproduce tutta la società. Fermiamo le scuole, fermiamo le città, fermiamo il mondo, perché a Gaza non ci sono più aule, non ci sono più ospedali, non c'è più tempo. Blocchiamo tutto

per Gaza, non possiamo più rimandare la costruzione di un mondo decente». Anche in Tribunale a Torino si è parlato di Palestina. La lettura degli avvocati di parte civile di un comunicato di adesione alla protesta proGaza ha aperto in tribunale a Torino il processo per la morte di Moussa Balde, il 23enne morto suicida nel Cpr del capoluogo piemontese nel 2021. «Crediamo che sia giusto, in senso etico ben prima che codicistico, che proprio nelle aule dove si fa giustizia - è il testo letto dall'avvocato Gianluca Vitale anche per conto dei colleghi - si ricordi e si condanni quanto sta accadendo a Gaza e in Cisgiordania, nell'auspicio che quei crimini, tra i più gravi commessi dal 1945 in poi sul nostro pianeta, possano essere un giorno processati. E, ci auguriamo, anche in queste aule». Il processo riguarda due persone imputate di omicidio colposo. Fuori dall'aula un presidio per iniziativa della rete No Cpr. Raggiante Marco Grimaldi di Alleanza Verdi Sinistra dal corteo di Torino per Gaza: «Siamo alla manifestazione, blocchiamo le vie di Torino insieme a migliaia di lavoratori e lavoratrici, studenti e studentesse, docenti, cittadine e cittadini. Uniti contro il nostro Governo, complice del genocidio in Palestina e silenzioso di fronte ai crimini del Governo Netanyahu. Tanti e tante stanno scioperando - prosegue il vice capogruppo dei deputati rosso-verdi - contro la fornitura di armi da e verso Israele, contro l'assedio di Gaza, per sostenere l'azione coraggiosa della Global Sumud Flotilla. Scioperiamo perché non possiamo più accettare l'ipocrisia istituzionale, né

il tentativo di censurare la solidarietà. Possono provare a intimidirci, come fanno togliendoci i visti per le missioni in Palestina. Possono provare a rimuovere le bandiere della Palestina dalle strade, la kefiah dai luoghi pubblici. Ma non possono toglierci la voce, impedirci di raccontare la verità, nulla in confronto a quello che subiscono da decenni i palestinesi. Esiste un solo Paese occupante, e se davvero la Palestina fosse libera, perché mai dovremmo chiedere l'autorizzazione a Israele per entrarci? Oggi Torino si alza in piedi. Oggi l'Italia - conclude Grimaldi - si ferma per Gaza». Di tutt'altro avviso Forza Italia. «Altro che protesta: quello a cui abbiamo assistito a Torino, così come nel resto d'Italia, è pura violenza. Barriere abbattute, stazioni assediate e vandalizzate, binari occupati, cittadini in ostaggio e studenti impossibilitati a entrare al Campus Einaudi: non è dissenso, ma un'azione eversiva pianificata per mettere sotto scacco le città e sfidare lo Stato», hanno attaccato Roberto Rosso, vicecapogruppo di Forza Italia al Senato e vicesegretario regionale, e Marco Fontana, segretario cittadino del partito a Torino. «È sacrosanto il diritto a esprimere il proprio dissenso, ma qui non siamo davanti a una manifestazione: siamo di fronte a una violenza pura, organizzata e mirata a colpire lo Stato e i cittadini. Gravissimo anche l'oltraggio di bruciare l'immagine del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni: un gesto vigliacco che svela il vero volto di questi 'pacifinti'. La democrazia si difende con legalità e fermezza, senza concedere spazi a chi cerca solo caos e scontri. Esprimiamo la nostra vicinanza

alle Forze dell'ordine, impegnate nella tutela della sicurezza dei cittadini in una giornata così difficile. Chiediamo con forza che la sinistra smetta di soffiare sul fuoco e condanni senza ambiguità, una volta per tutte, questo clima di tensione e violenza», hanno chiosato Roberto Rosso e Marco Fontana. Anche il presidente dei senatori azzurri Maurizio Gasparri attacca duramente: «Quanto accaduto e sta accadendo nelle nostre città è gravissimo. A Bologna, a Milano e a Torino, dove si sono verificati scontri con le Forze dell'ordine ed è stata data alle fiamme l'immagine della premier Meloni, e a Roma, con i manifestanti che hanno bloccato finanche la Tangenziale est. Colpire il popolo in divisa, chiamato a garantire la sicurezza di tutti, non è protesta, ma intimidazione. Così come bruciare l'immagine del nostro presidente del Consiglio è un fatto inaccettabile che ha in sé i germi pericolosissimi dell'odio e della violenza». «A Torino stiamo assistendo a scene vergognose: persone che bloccano i binari e i mezzi di trasporto, impedendo a tanti cittadini di poter andare a lavoro o accompagnare i figli a scuola, e ancora attivisti che bruciano un'immagine della premier Meloni a cui ribadiamo la nostra solidarietà. Tutto questo alimenta un clima di odio e di tensione che ci allontana dalla via per trovare la pace. Non si può trasformare il diritto a scioperare in un corteo ideologico sfruttando una tragedia umanitaria». Così i deputati della Lega Elena Maccanti, segretario provinciale a Torino, e Alessandro Benvenuto, questore della Camera.

MARTEDÌ 7 OTTOBRE

GRANDE

con orchestra Matteo Bensi

INAUGURAZIONE

CENA

CON MUSICA E BALLO

IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO

SONIA DE CASTELLI & PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20

CAVALLERMAGGIORE (CN)

INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

BALLANDO

Le Cuscole

TP

TELECUPOLE



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

■ Nei giorni scorsi si è svolta a Pontechianale una riunione del Consiglio dell'Unione Valle Varaita, nella quale sono state assunte decisioni importanti per il territorio. L'assemblea, pur nella sua rapidità di svolgimento, ha affrontato temi di rilievo che vanno ben oltre la gestione amministrativa ordinaria.

La principale novità emersa dalla seduta è una possibile variazione dell'assetto dell'Unione Montana Valle Varaita: è infatti stata ventilata l'ipotesi di una fusione con la vicina Unione dei Comuni del Monviso. Il presidente Dovetta, che ha recentemente incontrato il suo omologo della valle Po Emanuele Vaudano iniziando una riflessione sul tema, ha sottolineato come parlare di questo nuovo possibile assetto di governance territoriale sia necessario per analizzare le prospettive a medio e lungo termine di enti come le Unioni Montane. Per affrontare ufficialmente questa prospettiva, il presidente ha chiesto al Consiglio la disponibilità a costituire un'ampia e qualificata delegazione con il mandato di avviare il dialogo con la valle Po, riferendo poi ciò che emergerà nel prossimo consiglio: a seguito di candidature spontanee sono stati nominati l'assessore Quaglia e i consiglieri Allasina e Ruà, che affiancheranno il presidente Dovetta e il vicepresidente Dadone. Il momento è particolarmente delicato, considerando che la Regione Piemonte sta valutando una revisione della normativa sulle Unioni Montane proprio mentre è stata approvata in seconda lettura al Senato della Repubblica la nuova Legge Nazionale sulla Montagna. Questa normativa potrebbe modificare l'attuale struttura delle Unioni Montane, variando la definizione di comune montano e rendendo necessaria una più sostanziale revisione degli assetti organizzativi degli enti sovracomunali montani.

«Credo che i tempi siano maturi - ha sottolineato Silvano Dovetta - per fare questo genere di riflessioni: le nostre Unioni Montane non hanno più le risorse delle vecchie Comunità Montane e ci troviamo spesso in difficoltà nell'affrontare tutte le sfide connesse alla gestione collettiva del territorio montano. È forse giunto il momento di riconoscere che l'attuale assetto della nostra Unione Montana necessita di una revisione strategica: la realtà operativa ci ha dimostrato che siamo strutturalmente carenti di risorse umane e forze tecniche adeguate, quindi penso che siamo chiamati a individuare un modo per migliorare la situazione; ben venga dunque parlare con la valle Po, territorio con cui in questi anni condividiamo moltissime progettualità. Non c'è il rischio di rifare una fusione forzata e dall'alto come già avvenuto in passato, ma l'obiettivo è unire le forze per lavorare meglio. La valutazione che andremo a fare insieme ha questo punto di partenza: analizzeremo le possibilità senza preconcetti ed è per questo che ritengo fondamentale che la delegazione impegnata in queste discussioni sia ampia e capace di interpretare punti di vista complementari tra loro».

Grande rilevanza ha anche l'istituzione della figura del Consigliere per la Pace, proposta dal presidente e approvata dal Consiglio. Il ruolo, che sarà ricoperto dal consigliere Marco Fina di Piasco, nasce dalla volontà di dare un segnale di coesione a tutta la valle: il consigliere delegato sarà incaricato di presenziare ad assemblee e incontri, fungendo da punto di riferimento per le iniziative di pace e solidarietà. La creazione di questa figura rappresenta la risposta istituzionale a una specifica sollecitazione giunta da numerose associazioni della valle, con cui il consigliere per la Pace potrà rapportar-

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE A PONTECHIANALE

Valle Varaita: discussa la fusione con l'Unione Valle Po

L'incontro tra i Comuni della vallata del saluzzese ha portato anche all'istituzione del Consigliere per la Pace



si direttamente, che hanno scritto all'Unione sottolineando l'importanza che anche un piccolo territorio si esprima "formalmente e autorevolmente" su temi di portata internazionale e che interrogano le coscienze, come ad esempio e soprattutto la grave situazione in corso nella Striscia di Gaza. Durante la discussione consiliare è emersa un'ampia condivisione sulla necessità di offrire solidarietà e di non rimanere indif-

ferenti alle immagini di violenza: sebbene l'azione non sia determinante nel contesto globale, rappresenta comunque un'importante espressione di coscienza collettiva. «Credo che avere un Consigliere per la Pace in Unione abbia un duplice significato - ha detto Marco Fina -. Da un lato il mio ruolo sarà quello di essere una figura propositiva che si occupa della promozione della cultura della pace, della non-

violenza, della solidarietà e della convivenza civile all'interno del territorio di competenza. Dall'altro lato il mio compito sarà quello di favorire il dialogo, la cooperazione e la costruzione di fiducia tra sindaci e amministratori della Valle. Voglio precisare che nel mio Comune, a luglio, abbiamo approvato all'unanimità un ordine del giorno per chiedere, in relazione al genocidio in atto a Gaza, il cessate il fuoco imme-

diato, il riconoscimento di due stati e due popoli e l'apertura di corridoi umanitari».

Sul fronte più strettamente amministrativo, il consiglio ha approvato i verbali della seduta precedente. È stata inoltre presentata la versione di luglio del Documento Unico di Programmazione, che verrà elaborata in versione definitiva a novembre in vista del bilancio di previsione successivo. Tutti i capitoli sono stati adeguati e sono state sistemate le entrate, sia ricorrenti che presunte. Il consiglio ha approvato il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024 e una quarta variazione di bilancio per il triennio 2025-2027 pari a 894,57 euro. Questa variazione porta il bilancio in pareggio a 5.573.731,12 euro.

Nel corso di una successiva riunione di giunta sono state definite alcune importanti iniziative per il territorio. È stato definito che, in occasione della Mostra Mercato La Castagna di Venasca, l'Unione Montana Valle Varaita organizzerà un con-

vegno dedicato all'importanza dei prodotti tipici agroalimentari del territorio, analizzati sotto molteplici aspetti. L'approccio storico sarà curato da Davide Porporato, docente universitario e autore di «Miti, riti, cibi della montagna occitana»; l'aspetto economico verrà trattato da Coldiretti Cuneo e Confartigianato Cuneo, che valuteranno l'impatto del comparto sull'economia locale. Il punto di vista nutrizionale, con particolare attenzione alle esigenze degli sportivi, sarà affrontato da Luca Dalmasso di Piasco. L'incontro, che si terrà nel pomeriggio di sabato 18 ottobre nel salone comunale di Venasca, sarà introdotto da Paola Gula, scrittrice e giornalista del settore, e ospiterà anche la presentazione delle progettualità di divulgazione e sensibilizzazione sul rapporto tra cibo e biodiversità predisposte dal GAL Tradizione delle Terre Occitane, a cura della direttrice Mariolina Pianezzo. La giornata sarà arricchita da intermezzi musicali con brani legati al tema del cibo. Questo evento aprirà un calendario di appuntamenti che copriranno tutta la stagione autunnale in diverse località della valle, con momenti di intrattenimento legate al cibo e destinate a bambini e ragazzi. Il programma, che si concluderà nei giorni precedenti al Natale, prevede tre attività con La Fabbrica dei Suoni e il gioco Pluf, oltre a due laboratori condotti da Espaci Occitan. È stato inoltre fissato il prossimo Mercatino di Natale di valle, che si terrà domenica 21 dicembre a Venasca.

CARABINIERI DI FOSSANO

Un arresto per coltivazione e detenzione di sostanze stupefacenti

Individuato un sessantottenne italiano, resi i noti i fini dello spaccio

■ I Carabinieri della Compagnia di Fossano hanno arrestato un sessantottenne italiano, pluricensurato e residente nel cuneese, per illecita coltivazione e detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Nei fatti, all'esito di attività d'indagine, i militari del Nucleo Operativo e radiomobile della Compagnia CC di Fossano, coadiuvati dai colleghi della Stazione CC di Carrù,

hanno eseguito una perquisizione domiciliare d'iniziativa presso l'abitazione dell'uomo, trovandolo in possesso di sostanza stupefacente del tipo marijuana del peso complessivo di circa 222,00 grammi, detenuta, in varie fasi di essiccazione, all'interno di varie ceste della frutta con finalità di cessione a terzi, mentre all'interno di una serra presente nel terreno pertinenziale sono state rinvenute 24



piante di cannabis sativa in fase di coltivazione, delle dimensioni comprese tra i 30 ed i 170 centimetri, e circa 6,00 grammi di semi della medesima specie, oltre a un bilancino di precisione e due grinder. Il tutto è stato sequestrato e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Asti ha disposto il rito direttissimo per l'arrestato, all'esito del quale il G.I.P., nel convalidare l'arresto, ha disposto nei suoi confronti la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. La sua posizione è ora al vaglio dell'Autorità Giudiziaria, che ne valuterà le eventuali responsabilità nel corso del successivo processo.

Segnalibro

a.c. di Luciano Bona

Ottava avventura di Mauro Bignami

Toma Bruno Vallepieno con "Il freddo nelle ossa" ottava avventura di Mauro Bignami, insegnante, sposato con Ceci felicemente padre di Idris, ormai noto personaggio di Vallepieno che per la sua innata curiosità si trova spesso coinvolto in delitti e trame misteriose che negli ultimi anni avevano provocato una lunga serie di impicci. Mauro, uscito profondamente frustrato nella vicenda che lo aveva coinvolto l'anno precedente e messo a repentaglio la sua vita e a dura prova il suo fisico e i suoi nervi, aveva deciso per un momento di tranquillità. La quiete di Gariola con i suoi pochi abitanti, le sue montagne, gli immensi castagneti le pinete i caprioli che venivano a brucare dietro casa di sera e i lupi che qualche volta ululavano nei boschi sembravano offrire il rifugio perfetto per la sua compagna Ceci e Idris l'esuberante microbo di casa Mauro nel tentativo di ritrovare un equilibrio e tentare di mettere a tacere la smania di ricerca della verità e dedicandosi alla famiglia, agli amici, al lavoro le gite in montagna sono una vera oasi di pace.... Tuttavia dopo la scoperta di un cadavere, durante un'escursione in montagna, a Mauro comincia, suo malgrado, ad "affiorare" il desiderio di



una nuova avventura anche se cerca di non farsi coinvolgere, ma nell'incontro con Marisa, una sua ex allieva, scopre che il cadavere ritrovato è della sorella, e chiede "aiuto" prima di essere anche lui ucciso in un incidente strano e sospetto. Ormai nonostante gli inviti accorati della moglie e dell'amico del cuore a non farsi coinvolgere.... emergono segreti e tensioni familiari e Mauro si trova ad affrontare il suo passato, combattuto tra il desiderio di verità e la paura di rivivere vecchi tormenti, trascinando il lettore in un'inchiesta che esplora un angolo grigio della nostra società attraverso rivelazioni sorprendenti che diventano cronaca.... Ennesimo prosa piacevole di Vallepieno che con una scrittura scorrevole e una storia intrigante riesce a coinvolgere il lettore lasciandolo col fiato sospeso fino alle ultime pagine e "attento" ad una descrizione del paesaggio che fa da contraltare alla storia.

Bruno Vallepieno
Il Freddo nelle Ossa
Golem Edizioni
Pagine 190
Euro 14.90L

Santo e peccatore, perverso o saggio Acrostico per Miss Sally Clarke

Serafiche vergini dal canto appropriato / Aiutatemi ad accordare la sonora lira! / Lei voglio cantare, dolce, sensibile e cara; / Lasciate che i miei limpidi aggettivi gorgheggino, / Yak puritani, lacché, folle mistificatrice, / Come pretendere un canto per Bellezza, Virtù, Armonia ? / Lasciali a loro, Clark, e unisciti a me..... «Autentico ispirato, dotato di un genio puro e sorgivo, Thomas Chatterton è un talento selvaggio, la sua opera una corrente di magma che scorre sotterranea, vivificando l'intera letteratura inglese e riaffiorando inaspettata nelle opere di tanti poeti che a lui si sono richiamati, come Keats, Coleridge, Shelley. I romantici hanno un debito indiscusso nei confronti di questo ragazzo prodigio, che a soli otto anni scopriva nelle antiche carte dell'abbazia vicino a casa un mondo di eroi e cavalieri e a undici scriveva poesie epiche firmandosi col nome di Thomas Rowley.



L'immaginazione sconfinata di questo "marvellous boy", come lo definì Wordsworth, preferiva l'epica medievale alla realtà desolante di Bristol: l'inflessa vocazione alla poesia lo portò, giovanissimo, a soffrire la fame e la povertà, fino al suicidio precoce che lo consacrò archetipo dell'artista maledetto. Nell'opera deliberatamente disorganica di Chatterton si trova una vena tenera e sulfurea, gotica e vertiginosa. In questa traduzione, la prima così articolata in Italia, scopriamo un poeta che va amato per i suoi eccessi, per il suo essere - con ostinata costanza - fuori dal tempo.

Thomas Chatterton
Nell'aura del fulmine
Feltrinelli Editore
Poesie scelte
Pagine 140
Euro 11.00

- FINALE LIGURE - LIDO RESORT

...la magia del mare



RESIDENCE & SPIAGGIA



Il **Residence Lido Resort** è situato direttamente sulla **Passeggiata delle Palme**, di fronte alla **spiaggia** privata, a pochi metri dalle più suggestive attrazioni e dai principali negozi di **Finale Ligure**.

I NOSTRI SERVIZI



Appartamenti

Ampi **monolocali e bilocali** climatizzati con angolo cottura accessoriato, dotati di tutti i confort. **Wi-fi gratuita**.



Spiaggia privata gratuita

Di fronte al Residence **spiaggia privata gratuita** aperta fino a circa fine ottobre con **area giochi bimbi** e **Bistrot Bar** aperto dall'alba al tramonto.



Noleggio biciclette - Bike room

Citybike a disposizione gratuitamente. **Bike room** videosorvegliata dedicata al **deposito delle bici private**.



Terrazza panoramica

Al **piano attico terrazza solarium** e **sala soggiorno** panoramiche.



Scopri le nostre promozioni sul nostro **sito Web** con **parkeggio gratuito** per l'autunno e l'inverno valide fino al **6 gennaio 2026**

Contattaci



www.lidofinale.com



+39 019 93 880 13



+39 370 379 0096



info@lidofinale.com



IL 15 OTTOBRE

Al Teatro Coccia un tributo ai Pooh

A inscenare lo spettacolo «Il colore dei pensieri» e «New Pop Orchestra»

Paolo Usellini

■ Una serata dedicata a si trova in difficoltà e ha bisogno del sostegno della comunità. Il 15 ottobre, al Teatro Coccia, va in scena il Tributo ai Pooh con «Il colore dei pensieri» e «New Pop Orchestra», orchestra sinfonica composta da 85 elementi. Il ricavato dello spettacolo sarà devoluto all'Unione Ciechi e Ipovedenti di Novara.

«Il Colore dei pensieri», tribute band dei Pooh, nasce con l'intento di suonare dal vivo la musica dei Pooh, con arrangiamenti vocali e strumentali quanto più possibile vicini alle sonorità originali. Dopo diversi cambiamenti la band trova la sua definitiva composizione nel maggio del 2011 e già a settembre fa la sua prima apparizione in pubblico con un apprezzato concerto di 2 ore. A giugno 2013, Red Canzian seleziona il gruppo, insieme ad altre Tribute Band, per registrare al Recording Studio (il quartier generale dei Pooh), un



brano che è stato inserito nella compilation «Pooh Tribute Band Project», prodotta da Red ed uscita il 15 aprile 2014 in tutti i negozi di dischi, su iTunes e su Amazon.

La New Pop Orchestra è un'orchestra sinfonica amatoriale di circa 85 elementi

che propone un ampio repertorio musicale, prediligendo colonne sonore di film, musical e brani pop rock.

Il gruppo ha da sempre una natura inclusiva e vede nelle sue fila componenti del tutto eterogenei, sia dal punto di vista anagrafico, sia per li-

vello di formazione dei musicisti tutti con un unico grande desiderio: condividere la propria passione per la musica.

La New Pop Orchestra nutre una grande passione per le colonne sonore dei film e nel corso degli anni si è cimen-

tata nello studio e nell'esecuzione di numerosi brani dei maggiori compositori di musiche da film, tra cui John Williams, Hans Zimmer, Ennio Morricone, Alan Silvestri, Klaus Badelt, Henry Mancini, ecc...

Grande successo ha riscosso il «Concerto Tolkien» con la proiezione di scene tratte dalla saga de Il Signore degli Anelli e de Lo Hobbit, accompagnate dalla musica dal vivo dell'orchestra.

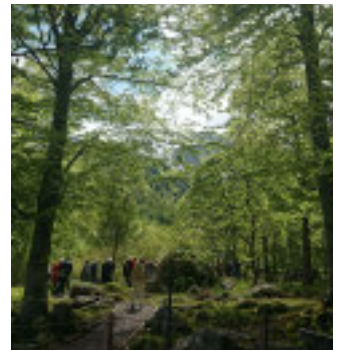
La New Pop spazia anche nella musica pop e rock, con brani dei Deep Purple, Queen, Beatles, De André e Pooh, eseguiti in concerti dal vivo in collaborazione con rinomate Tribute Band, come i Purple Haze, i Vipers, The Revolver, gli Ottocento e The Pooh Classic ed Il colore dei pensieri; nei prossimi mesi collaborerà con i Welcome to the Guns per un concerto Guns'n Roses.

Info e prenotazioni presso Biglietteria del Coccia o su fondazioneteatrococcia.it

EVENTI

Il festival della natura nelle città del Nord Piemonte

Sabato 4 e domenica 5 ottobre, il WWF ripropone in tutta Italia l'iniziativa Urban Nature, con l'obiettivo di sensibilizzare e far conoscere la «Natura» che vive nelle città, la sua straordinaria importanza per il nostro benessere, la nostra salute e sicurezza, la necessità di innovare il modo di pensare e pianificare gli spazi urbani. Per cercare di sensibilizzare il più ampio pubblico, quest'anno Urban Nature vuole configurarsi ancora di più come un festival urbano diffuso attraverso l'organizzazione su tutto il territorio nazionale ma soprattutto nei capoluoghi di regione e di provincia di tante iniziative da realizzarsi preferibilmente in orti botanici, in parchi urbani e periurbani, in giardini di ville storiche che rappresentano luoghi di socialità delle principali città italiane. Nel biellese, gli eventi saranno tre: nei giardini pubblici di Biella, nel giardino storico per eccellenza, la Riserva Naturale Parco Burcina «Felice Piacenza» sabato 4 ottobre e il Giardino Botanico di Oropa, il giorno successivo domenica 5.



BORGOSIESIA

Musica nel bosco di Vanzone con la consulta della cultura

Il primo evento autunnale si terrà sabato 27 settembre alle 16.30

■ Riprendono gli appuntamenti culturali organizzati dal Comune di Borgosesia in collaborazione con Agorà-Consulta della Cultura: il primo evento autunnale si terrà nel bosco di Vanzone, sabato 27 settembre alle ore 16,30 presso il prato della Madonna del Pontetto, e sarà un concerto per fisarmonica intervallato da letture. «Riprendiamo la fortunata serie degli appuntamenti mensili studiati con Agorà - spiega Gianna Poletti, Assessore alla Cultura del Comune di Borgosesia - e per questo primo incontro abbiamo deciso di scegliere come scenario il bosco, luogo che d'autunno ha un fascino particolare grazie ai suoi

colori. Borgosesia, circondata da bellissime frazioni immerse in estese aree boschive, ci ha offerto solo l'imbarazzo della scelta - aggiunge - ed alla fine, per la comodità d'accesso abbinata alla bellezza del luogo, abbiamo scelto il prato davanti alla chiesa della Madonna del Pontetto, dove verrà allestita una sorta di teatro all'aperto, con sedie per il pubblico ed uno spazio dove si esibirà il bravissimo fisarmonicista Giancarlo Salaris, i cui brani saranno spiegati da Carlo Senatore e Sandro Orsi, mentre alcuni membri della Consulta leggeranno brani e poesie dedicati al tema del bosco». Il programma presentato è stato indi-

viduato da Carlo Senatore, docente ed appassionato conoscitore del panorama musicale italiano, e dallo storico, a sua volta esperto e appassionato di musica, Sandro Orsi: «L'evento in programma - spiegano Orsi e Senatore - valorizza ancora una volta talenti e professionalità del territorio, proseguendo nell'intento di promuovere diverse forme d'espressione culturale e artistica. In questo caso introduzioni storiche e letterarie guideranno il pubblico all'ascolto di uno strumento musicale versatile come la fisarmonica, capace di attraversare generi musicali diversi, dalla tradizione classica a quella popolare e contem-

poranea, tra suggestioni letterarie e racconti storici capaci di coinvolgere e interessare diverse generazioni.». L'appuntamento è per le ore 16,30 di sabato 27 settembre, a Vanzone: il luogo del concerto è agevolmente raggiungibile con una camminata di circa 200 metri su strada ben battuta. Nei pressi, sono a disposizione del pubblico numerosi posti auto e un circolo ricreativo.

«Invito tutti a partecipare - conclude Gianna Poletti - sarà un momento di festa e socialità, in armonia con la natura, di grande qualità come tutti gli eventi organizzati da Agorà: non mancate!».

ARONA INSIEME ON STAGE 2025

Musica, sport e street food: la città accoglie migliaia di persone

■ AronaInsiemeOnStage 2025 si chiude con un successo straordinario che ha superato ogni aspettativa. Dal giovedì al sabato, Piazzale Aldo Moro è stato il cuore pulsante della città, animato da musica, sport, street food e da un entusiasmo contagioso che ha coinvolto giovani, famiglie, turisti e cittadini.

Il clou della manifestazione è arrivato sabato, con una giornata memorabile iniziata al mattino con la 15ª Festa dello Sport: decine di associazioni hanno messo in campo passione e professionalità, offrendo la possibilità di provare gratuitamente un'ampia gamma di discipline, dalle più tradizionali alle più innovative. La partecipazione è stata straordinaria, con centinaia di ragazzi e adulti che hanno sperimentato nuove attività, vivendo lo sport non solo come spettacolo ma come esperienza diretta e coinvolgente. Un successo che conferma Arona come punto di riferimento per lo sport giovanile e per la promozione di uno stile di vita sano, inclusivo e parteci-



pativo.

La serata di sabato ha poi acceso i riflettori con il grande concerto finale: Crytical e Leo Gassman, due artisti amati dal pubblico giovane e non solo, hanno fatto cantare e ballare una piazza gremita fino a tarda notte, dopo l'apertura affidata al DJ set by Atom con DJ Perif e tutti i DJ e cantanti emergenti, tra cui il consigliere comunale Drew, Andrea Arrigoni.

Il bilancio complessivo di questa edizione parla chiaro: migliaia di partecipanti in tre giorni di eventi, oltre ogni aspettativa.

Un risultato che testimonia la forza di un progetto nato «dai giovani, con i giovani e per i giovani», capace di mettere insieme musica, sport, cultura e socialità, dando ad Arona una dimensione nuova e vibrante.

Le istituzioni cittadine hanno espresso grande soddisfazione per la riuscita della manifestazione. Il Sindaco, Assessori e Consiglieri hanno sottolineato come la collaborazione tra enti, associazioni e sponsor abbia reso possibile un evento di così grande portata, che unisce generazioni e valorizza il territorio. Un grazie sentito a tutte le associazioni e i partner che hanno reso possibile questo evento: Aib Antincendio di Montrigiasco, La Protezione Civile Le Aquile, i volontari la Rocca nel Cuore, l'associazione dei Carabinieri in congedo, le forze dell'ordine, la polizia locale e tutti i dipendenti musicali. Un doveroso ringraziamento alle quattro attività aronesi di somministrazione che per primi hanno creduto nella riuscita del progetto, insieme agli altri food truck presenti in piazzale Aldo Moro per «la tre giorni».

BORGOMANERO

Un'alternativa tra il lavoro dopo il diploma e l'Università

■ A Borgomanero l'alternativa tra il lavoro subito dopo il diploma e l'Università ora c'è. I primi supertecnici si sono presentati alla città (premiati dall'Assessore ai Giovani Francesco Carlo Valsesia), con l'attestato consegnato loro dai rispettivi datori di lavoro (Davide Filiberti per Gia-



comini, Vincenzo Mar-

zullo per Cimberio, Carlo Albero Nobili per Nobili, Marco Pettinaroli per Pettinaroli, Michela Poletti per Caleffi). Questa prima classe aveva cominciato i corsi due anni fa in Accademia (la scuola di formazione fondata da Confindustria Novara, Vercelli, Valsesia di cui era presente Lucrezia Franzosi), il primo anno in aula ed il secondo interamente già azienda. A settembre ha cominciato anche il secondo gruppo di giovani, con il tirocinio in azienda, che si concluderà a giugno con le ultime 40 ore in aula per prepararsi all'esame finale. Il mese prossimo, partirà anche il nuovo anno, con il terzo gruppo di 23 studenti. Sul territorio l'Istruzione Tecnica Superiore è una realtà che funziona, gratuita ed appassionante

■ L'Università del Piemonte Orientale si prepara ad accogliere la "XX Notte della Ricerca" in programma venerdì 26 settembre presso la sede del Dipartimento di Scienze e innovazione tecnologica ad Alessandria.

L'evento, capace di unire scienza, ricerca e partecipazione, è promosso dai dipartimenti alessandrini di Giurisprudenza e Scienze politiche, economiche e sociali e di Scienze e innovazione tecnologica ed è realizzato in collaborazione con tutti gli altri dipartimenti Upo.

Il titolo di questa edizione è "Vero o falso?", tema inteso in modo aperto, a richiamare questioni attuali come il ruolo della conoscenza nel distinguere tra fatti e opinioni, rivisitare il valore del dubbio e riflettere sulle antitesi.

La serata si aprirà alle 20:45 con i saluti istituzionali.

Ospite d'onore di questa edizione sarà Telmo Pievani, filosofo, evoluzionista, divulgatore e autore che alle 21 terrà la conferenza "Progresso o catastrofe? Gli opposti nell'evoluzione". Il professor Pievani guiderà il pubblico lungo un percorso che metterà in luce gli "opposti" che l'evoluzione presenta e che spesso vanno considerati come fattori complementari. La loro analisi aiuterà a sfatare alcuni falsi miti sull'evoluzione che circolano nel dibattito pubblico e sul web.

La Notte della Ricerca è un evento pensato per un pubblico trasversale: adulti, giovani e famiglie. A partire dalle 22, infatti, sarà possibile partecipare a laboratori interattivi, escape room ed esperienze dirette con ricercatrici e ricerca-

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Ad Alessandria torna la «XX Notte della Ricerca»

Il titolo dell'edizione di quest'anno è «Vero o Falso». Ospite d'onore il filosofo Telmo Pievani



tori, che renderanno accessibili e coinvolgenti i temi della scienza e dell'innovazione. Dal diritto alla tecnologia, dalla biologia alle scienze sociali, ogni attività sarà un'occasione per vivere la ricerca in modo inedito e sorprendente.

Sarà anche possibile visita-

re la mostra "Diramazioni", a cura dei giovani artisti selezionati dall'associazione studentesca Yggdra e visitare lo stand del Cuspo. Il programma completo della serata è consultabile alla pagina dedicata (<https://mesiricerca.uniupo.it/notte-della-ricerca>).

«La Notte della Ricerca è un appuntamento ormai imprescindibile per il nostro Ateneo – ha sottolineato il rettore Menico Rizzi –. Fin dalla sua prima edizione, abbiamo sempre creduto nel valore di avvicinare la ricerca scientifica ai cittadini, e il tema di quest'anno, "Vero o falso?", non potrebbe essere più attuale. In un'epoca in cui siamo sommersi da informazioni, il ruolo dell'università non è solo quello di produrre conoscenza, ma anche di fornire gli strumenti critici per distinguere i fatti dalle opinioni, il fondamento dal dubbio. Siamo felici di ospitare un relatore di prestigio come Telmo Pievani, che ci aiuterà a riflettere su queste tematiche cruciali. Invitiamo la cittadinanza a partecipare numerosa a questa serata che unisce divulgazione di alto livello e momenti di interazione diretta con i nostri ricercatori e le nostre ricercatrici, per scoprire insieme quanto la ricerca possa essere sorprendente e accessibile a tutti».

CASALE MONFERRATO

Chiusura notturna per i giardini di piazza degli Alpini



■ A partire da lunedì 22 settembre i giardini di piazza degli Alpini, nel quartiere Priocco, osserveranno un orario regolamentato di apertura al pubblico: saranno accessibili tutti i giorni dalle 7:30 alle 20:00.

L'intervento, che riguarda un'area verde sempre rimasta aperta, senza limitazioni orarie, rientra nelle azioni che l'Amministrazione comunale sta portando avanti per migliorare la qualità della vita nei diversi quartieri della città, attraverso una gestione più attenta delle aree pubbliche e un dialogo costante con i cittadini; la decisione di introdurre una fascia di chiusura notturna è stata assunta per garantire la quiete ai residenti, tutelare la vivibilità del quartiere e consentire una fruizione più ordinata e sicura degli spazi durante le ore diurne.

SABATO 27 SETTEMBRE

Ritorna il festival Arena Derthona Jazz



■ Sabato 27 settembre ritorna il festival Arena Derthona Jazz. La protagonista della serata sarà Frida Bollani Magoni, in concerto con Semplicemente Frida, presentando un nuovo repertorio di brani originali che riflettono la sua evoluzione artistica, insieme a nuove interpretazioni di successi internazionali.

Insieme a lei sul palco saliranno il versatile musicista britannico Mark Glentworth – percussionista, compositore e vibrafonista.

Giovane figlia d'arte, cresciuta grazie alla guida di Stefano Bollani e Petra Magoni, Frida si è affermata sulla scena italiana come artista autentica e indipendente, capace di toccare con la sua musica il cuore del pubblico durante i suoi tour nei festival e nei teatri italiani, con indimenticabili esibizioni al Quirinale e alla cerimonia di apertura degli Special Olympics. Tra le sue collaborazioni: Albert Eno, Musica Nuda, l'Orchestra Operaia di Massimo Nunzi e Jimmy Brixton.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

APPELLO DEL VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA NAUTICA

«Serve una scuola dei mestieri del mare»

Vincenzo Poerio: «Mancano maestranze fondamentali nei cantieri navali»

■ Il Salone Nautico Internazionale di Genova 2025, vetrina mondiale della nautica da diporto, si conferma uno degli eventi più strategici per l'economia italiana. Con oltre 1.200 brand presenti, 1.043 imbarcazioni esposte e più di 115.000 visitatori attesi, l'appuntamento ligure non è solo simbolo dell'eccellenza produttiva italiana, ma anche termometro del futuro industriale del settore marittimo.

La nautica italiana è in crescita, con un fatturato nel 2024 superiore a 7,4 miliardi di euro, un export che supera il 70% della produzione e un indotto che coinvolge più di 200 mila lavoratori. Tuttavia, da Genova arriva un allarme chiaro: la mancanza di operai specializzati rischia di frenare questo straordinario sviluppo.

A lanciare l'allarme è stato Vincenzo Poerio, vicepresidente di Confindustria Nautica e amministratore delegato di Tankoa Yachts, che ha spiegato come il sistema ITS Academy abbia già formato con successo tecnici e progettisti, ma manchino all'appello le maestranze fondamentali dei cantieri, ovvero saldatori, falegnami, tubisti, montatori, laminatori ed elettricisti specializzati per la nautica.

«Serve una scuola dei mestieri del mare, una piattaforma nazionale e condivisa tra imprese, istituzioni e mondo della formazione, che possa garantire continuità e qualità in un settore che cresce a due cifre ma è a rischio per



Visuale sul Salone Nautico

carezza di personale», ha dichiarato Poerio. Questo nuovo modello formativo dovrebbe ispirarsi agli ITS, ma essere dedicato alle competenze manuali, alle figure operative fondamentali per la produzione.

Il messaggio è chiaro: l'Italia è leader mondiale nella produzione di superyacht oltre i 24 metri, con una quota di mercato che supera il 50% a livello globale, ma per mantenere questa leadership è indispensabile investire anche nella formazione degli operai. Non basta la progettazione e il design, serve chi costruisce con professionalità e tecnologia avanzata, perché senza mani esperte il futuro rischia di bloccarsi.

Attualmente, per ogni tecnico progettista formato dagli ITS mancano almeno tre operai specializzati. Secondo Confindustria

Nautica, la domanda immediata è di oltre 8.000 figure tecniche operative solo nella filiera della costruzione. Diverse aziende liguri di spicco come Tankoa, Baglietto, Sanlorenzo e Azimut hanno già avviato programmi di formazione interna, ma chiedono un quadro strutturato e condiviso che metta a sistema le esperienze esistenti e ne attivi di nuove.

La Regione Liguria ha dimostrato concretamente il suo impegno attraverso la valorizzazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2021-2027, che finanzia progetti di innovazione tecnologica e digitale nel settore nautico, sostenendo sia l'aggiornamento delle infrastrutture che la formazione specialistica. Inoltre, la Regione supporta gli Istituti Tecnici Superiori che offrono corsi dedicati a mecca-

nica, elettronica e design applicati alla nautica, mentre collabora con realtà come la Fondazione ISYL di Viareggio per corsi specifici destinati alle maestranze tecniche fondamentali per i cantieri.

Non solo giovani: anche adulti in cerca di riconversione professionale, provenienti da altri settori o dall'artigianato, sono considerati fondamentali per rispondere alla domanda crescente. L'idea è quella di una "accademia del fare", in cui siano le imprese stesse, affiancate da scuole e centri tecnologici, a formare operai in grado di utilizzare tecnologie moderne come fibre composite, sistemi elettrici integrati e attrezzature automatizzate.

Il governo nazionale ha già potenziato la riforma degli ITS e promosso la formazione tecnico-professionale, e l'appello di Confindustria Nautica va nella direzione di estendere questo modello anche alle figure operative, creando una filiera formativa integrata, efficiente e pronta a rispondere alle esigenze reali delle imprese.

Genova, ancora una volta, si conferma cuore pulsante della nautica italiana, non solo con il suo Salone, ma anche come laboratorio di idee e strategie per il futuro. Dalla Liguria potrebbe nascere una scuola nazionale dei mestieri del mare, un progetto capace di fornire risposte concrete e durature alla filiera più dinamica dell'economia blu italiana.

IL PROGETTO DI CONFCOMMERCIO

«Dialoghi preziosi» in mostra: dall'Università al lavoro

A Genova sta nascendo qualcosa di importante: un progetto che unisce giovani, talento e territorio in un percorso concreto di formazione, cultura e impresa. «Dialoghi Preziosi» non è solo un titolo, ma l'inizio di un modello che può cambiare il modo in cui le città – a partire da Genova – si relazionano con l'innovazione e il futuro. Nel



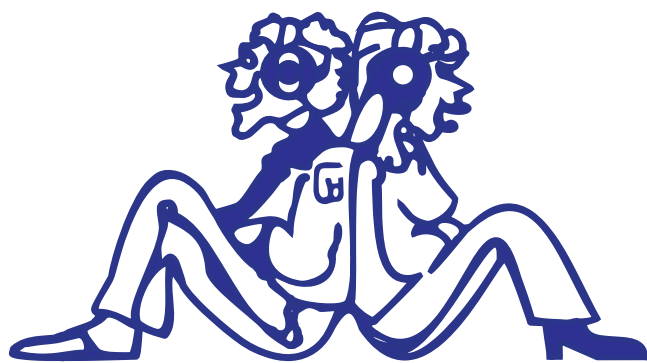
cuore del Palazzo della Borsa, la prima edizione ha dimostrato che quando ai giovani si offrono fiducia, strumenti e libertà, accadono cose straordinarie. Diciotto studenti del Corso di Laurea in Design del Prodotto e della Comunicazione dell'Università di Genova hanno ideato nove gioielli ispirati alla città, in un dialogo creativo tra artigianato, tecnologia e pensiero critico. Simboli che raccontano Genova con uno sguardo nuovo, fondendo le suggestioni delle creuze con le tecnologie 3D, la tradizione orafa con la visione contemporanea del design. Il workshop che li ha generati è stato una vera officina delle idee, dove maestri orafi e designer del futuro hanno collaborato fianco a fianco, trasformando il sapere in esperienza.

Tre di questi progetti sono diventati gioielli reali, in argento, esposti e venduti nelle gioiellerie di Genova e provincia, con il ricavato devoluto in beneficenza. Ma il valore di «Dialoghi Preziosi» va oltre il prodotto finale: c'è una tesi di laurea che nasce dall'esperienza diretta, ci sono contatti avviati per tirocini, ci sarà una pubblicazione universitaria a testimoniare il percorso.

Genova, grazie a questo progetto, si afferma come punto di riferimento nazionale per un nuovo modo di fare cultura: dove la creatività si trasforma in impresa, in opportunità, in legame tra università e aziende. Le istituzioni – Camera di Commercio, Confcommercio, Federpreziosi – hanno patrocinato, creduto e investito in questa visione, così come le docenti Enrica Bistagnino e Chiara Olivastri, e gli orafi come Ogi Gioielli, Gioielleria Verardo e Dell'Acqua Bartolone, che hanno messo a disposizione tempo, competenze e passione.

«Dialoghi Preziosi» è la dimostrazione che Genova può essere non solo memoria, ma anche innovazione. Un luogo dove i giovani possono realizzare i loro sogni, contribuendo a rendere la città più viva, attrattiva e contemporanea.

Da Genova può partire un modello replicabile in tutta la Liguria: investire nei giovani, nel design, nel sapere è più di un atto di fiducia, è una scelta strategica. E così che nascono progetti che lasciano il segno, è così che si costruisce il futuro.



RADIO VALLEBELBO

WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascolti anche in DAB
e sulle APP telefoniche

TREDICESIMA EDIZIONE

Premio vivere a spreco zero 2025, i vincitori

La giuria, presieduta da Andrea Segrè, ha assegnato i riconoscimenti per il 2025

■ Sei categorie legate a temi strategici della sostenibilità: il rispetto della biodiversità, la crisi idrica planetaria, l'empowerment nella consapevolezza delle giovani generazioni, le pubbliche amministrazioni e le loro azioni a vantaggio della comunità, la divulgazione dei valori legati allo sviluppo sostenibile attraverso gli eventi pubblici e i libri. Il Premio Vivere a spreco zero, giunto alla sua 13esima edizione, promossa dalla campagna pubblica di sensibilizzazione Spreco Zero, presenta i suoi vincitori, individuati dalla giuria presieduta da Andrea Segrè, fondatore della campagna e direttore scientifico di Waste Watcher International. Il Premio è sostenuto da un pool di aziende sensibili ai contenuti dell'iniziativa: Natura Nuova, Conad, Italia Zuccheri Coprob, Camst, Unitech, Emil Banca. Ed ecco quindi i vincitori 2025: a cominciare da Agricola Terra Forte, esempio virtuoso di ripristino della biodiversità in 200 ettari a coltura biologica nella Tuscia viterbese, a Blera. L'azienda biologica che si estende per circa 200 ettari tra seminativi, pascoli, uliveti e bosco vince nella categoria Biodiversità. Menzione specia-

le 2025 nella categoria biodiversità per la Cascina Oschiena, inserita nella zona di protezione speciale Risaie Vercellesi, dove il riso si coltiva sin dal XVI secolo sotto la conduzione dei Monaci Benedettini. Nella categoria Acqua, vince il progetto Acqua campus del Cer, Canale Emiliano Romagnolo: una struttura attrezzata per la ricerca irrigua di alto livello tramite l'uso di sensori, droni, satelliti e software specializzati che permettano di aumentare la water use efficiency fino al 50%. La categoria Scuole, per la sensibilizzazione delle giovani generazioni, premia il progetto Foodclit del Comune di Capannori (Lucca), ideato per la riduzione dello spreco alimentare nelle classi. Menzione speciale 2025 al progetto Coccodè fan gli Orsetti del Micro-nido 'Gli Orsetti' di Spotorno (SV): coinvolgendo educatrici, famiglie e Amministrazioni comunali, promuove la sostenibilità e la lotta allo spreco con attività esperienziali. Nella categoria Pubbliche Amministrazioni vince il progetto La piana del cibo, una strategia alimentare unitaria e sostenibile nel cuore della Toscana: i Comuni di Capannori, Luc-



ca, Altopascio, Porcari e Villa Basilica agiscono insieme per affrontare il tema del cibo, cercando di aumentare il benessere dei cittadini e favorire lo sviluppo sostenibile del territorio. Nella categoria Associazioni/Cooperative/Enti del Terzo Settore vince la Cooperativa Agricola La Collina per il modello di sviluppo sostenibile e inclusivo costruito in 50 anni, esempio virtuoso di cambiamento sociale e custode della biodiversità.

Nel 2025 la novità della categoria speciale Eventi spreco zero. L'edizione 2025 va al Cous Cous Fest di San Vito Lo Capo, che diffonde concretamente valori universali come la sostenibilità, il rispetto dell'ambiente, il rispetto dei diritti umani, la tolleranza, l'inclusione. Infine, nella categoria Saggistica - Pagine di sostenibilità, che premia la valenza divulgativa delle opere letterarie, l'edizione 2025 va al successo internazionale degli statunitensi Naomi Oreskes e Erik Conway,

Mercanti di dubbi (Edizioni Ambiente). Menzione speciale per un altro bestseller, Energia per l'astronave Terra. Chiamata finale (Zanichelli), di Vincenzo Balzani e Nicola Armadori. Il 25 settembre a Roma, nell'ambito dell'evento per la sesta Giornata internazionale di consapevolezza delle perdite e degli sprechi alimentari (Spazio Europa, dalle 14.30), la premiazione alla presenza dell'Ambasciatore 2025 di Buone Pratiche Filippo La Mantia.

MOBILITÀ

Auto mezzo più utilizzato

I dati dell'Indagine sulla mobilità sostenibile in Italia, realizzata dall'Istituto Piepoli per il festival Eco

■ È pari a 66 (su una scala da 0 a 100) l'indice di mobilità sostenibile degli italiani. In questo quadro l'automobile resta il mezzo più utilizzato dagli italiani per gli spostamenti ma 6 cittadini su 10 pensano che nel proprio territorio esistano valide alternative all'auto, pur con differenze territoriali rilevanti; inoltre, barriere di prezzo, criticità delle tecnologie e delle infrastrutture frenano la diffusione dei veicoli elettrici. Sono questi gli highlights dell'Indagine sulla mobilità sostenibile in Italia, realizzata dall'Istituto Piepoli per Eco Festival della mobilità sostenibile e delle città intelligenti. L'indagine sonda la percezione degli italiani sul tema della mobilità sostenibile e delle città intelligenti e fornisce dati e trend sulle abitudini di spostamento, sulla consapevolezza dell'impatto ambientale delle proprie scelte, sulla pluralità tecnologica, sull'economia circolare e sull'impatto dell'Ita nel mondo della mobilità e dei trasporti. Per la prima volta viene così definito l'indice di mobilità sostenibile degli italiani, che consentirà di monitorare, grazie a un indicatore sintetico, l'evoluzione dei comportamenti e delle abitudini dei cittadini del Belpaese. L'indicatore quest'anno si è assestato su un valore pari a 66 (su una

scala da 0 a 100) ed è stato calcolato mappando le risposte del campione in merito ai comportamenti effettivi e alle abitudini in tema di mobilità. La survey ha registrato anche le opinioni degli italiani su argomenti cruciali per la vita di tutti i giorni e per il futuro della mobilità, nella sua accezione più ampia. Secondo l'analisi, l'automobile è ancora la protagonista degli spostamenti degli italiani: resta il mezzo più utilizzato per quelli frequenti (77%), il 92% degli italiani la utilizza almeno una volta alla settimana e il 65% ritiene che la propria mobilità sia dipendente da questo mezzo di trasporto. Solo il 19% degli italiani usa frequentemente il trasporto pubblico (ogni giorno e da 3 a 5 volte a settimana). Per quanto riguarda le auto elettriche, il 10% degli intervistati si dice propenso a valutarne l'acquisto nei prossimi 12 mesi. Il 59% si dichiara invece 'non interessato' a questo genere di prodotto. Le principali barriere all'acquisto restano il prezzo (indicato dal 55% del campione), la scarsa autonomia (43%), la richiesta di troppa energia (19%). Persiste nella percezione degli italiani anche la criticità relativa alle infrastrutture: solo il 21% pensa che le colonnine di ricarica siano sufficienti e facilmente accessibili. La scarsità dell'infrastruttura è più sentita al Centro-Sud e nei piccoli comuni. Allargando lo sguardo al concetto di economia circolare, i principali vantaggi legati alla sua diffusione sono la tutela dell'ambiente (51%) e la riduzione degli sprechi (44%). Consapevoli degli effetti del surriscaldamento, in particolare nei centri abitati dove il cemento e gli eventi climatici sempre di più compromettono il verde urbano, 9 italiani su 10 ritengono la riforestazione urbana misura efficace e auspicabile per ridurre l'inquinamento, portare maggiore ombra e refrigerio e migliorare il benessere mentale dei cittadini.

PARK LITTER 2025

Raccolti quattro rifiuti ogni metro quadrato

L'indagine di Legambiente

■ Nel 2025 sono stati 24.260 i rifiuti raccolti e catalogati dai volontari di Legambiente in 49 parchi urbani distribuiti in 20 città italiane, da Milano a Firenze, da Napoli a Potenza, passando per Perugia, Teracina (LT), Bologna e Udine. La densità dei rifiuti è significativa: quattro oggetti dispersi ogni metro quadrato monitorato. A dominare la classifica dei rifiuti più frequenti sono i mozziconi di sigaretta, con 10.472 pezzi raccolti, pari a 161 ogni 100 metri quadrati. La plastica rappresenta il 64,3% del totale dei rifiuti monitorati. Lo mette in evidenza la nuova indagine Park Litter di Legambiente, diffusa in occasione della 33esima edizione di 'Puliamo il Mondo' la storica campagna di volontariato dell'associazione ambientalista in programma da venerdì 19 a domenica 21 settembre con migliaia di iniziative da Nord a Sud del Paese all'insegna del motto: 'Chi lo ama, lo protegge'. 'Prendersi cura dell'ambiente è un gesto semplice che può generare un grande cambiamento. Ogni azione, anche piccola, ispira altri, rafforza il senso di comunità e diffonde una cultura del rispetto e della responsabilità. Con Puliamo il Mondo mettiamo insieme la conoscenza con l'azione, attraverso la citizen science per monitorare i rifiuti dispersi nell'ambiente e le iniziative di volontariato per raccogliergli. Oggi ciascuno di noi può e deve fare la propria parte per proteggere le aree pubbliche comuni, tutelarle e costruire un futuro sostenibile e di pace, grazie al volontariato', dichiara il presidente nazionale di Legambiente, Stefano Ciafani. Tornando ai dati, in 38 dei 65 transetti (aree campione da 100 metri quadrati)

utilizzati per l'indagine, sono state osservate zone di accumulo, soprattutto vicino a panchine e tavoli. I problemi riguardano anche la dotazione di cestini: in 28 transetti su 65 sono presenti contenitori con chiusura antivento; in 27 dei 60 transetti dove i cestini sono presenti, essi risultano predisposti per la raccolta differenziata. C'è un dato su cui Legambiente richiama particolare attenzione, perché direttamente legato all'inquinamento dei nostri mari: in 48 dei 65 transetti monitorati (73,8%) sono stati rilevati canali di scolo e tombini. «Queste infrastrutture, spesso parte di sistemi fognari collegati a corsi d'acqua o canali che sfociano in mare, possono diventare vie dirette di trasporto dei rifiuti verso l'ambiente marino, soprattutto in casi di cattiva gestione dei rifiuti urbani», rimarca l'associazione. Se i rifiuti in materiale plastico, compresi i mozziconi di sigaretta, si pongono in cima alla classifica dei rifiuti più rinvenuti, subito dopo, al secondo posto, si collocano i prodotti in carta e cartone: con 2.659 pezzi raccolti, rappresentano l'11% del totale. Seguono 2.204 rifiuti in metallo (9,1%), 1.728 in vetro e ceramica (7,1%) e 1.309 in gomma (4,3%). A chiudere, con il 4%, sono gli scarti in materiale organico, legno trattato, tessuti, bioplastica, materiali misti e Raee. Infine, un focus specifico dell'indagine è dedicato alla Direttiva europea Sup (Single Use Plastics): nonostante la sua entrata in vigore in Italia nel 2022, la maggior parte dei rifiuti raccolti appartiene ancora alle categorie di prodotti da essa regolamentati, rappresentando il 51,1% del totale monitorato.

IN BREVE

AL VIA PROGETTO DI CAR SHARING ELETTRICO DI LUISS, ACEA E RENAULT

Al via la nuova iniziativa di mobilità elettrica condivisa targata Luiss Green Mobility: il primo progetto pilota europeo in ambito universitario di fornitura di servizi di E-mobility e servizi smart correlati, a dieci anni dal suo avvio, si rinnova, grazie alla collaborazione strategica con Acea e Renault Italia. Nei giorni scorsi è stata, infatti, inaugurata la nuova flotta composta da 12 Renault 5 destinata al Car Sharing elettrico, a disposizione di studenti, docenti e staff per agevolare la mobilità tra i Campus e per il tempo libero.

DUE ITALIANI SU TRE SI DISFANO DI ABITI OGNI ANNO

Gli italiani si disfano di enormi quantità di prodotti tessili ogni anno, ma una quota significativa finisce ancora nei canali di conferimento scorretti. È quanto emerge dalla prima edizione dell'Osservatorio Ipsos realizzato per conto di Erion Textiles, consorzio dedicato alle aziende del settore tessile. Lo studio rivela una dismissione diffusa e consistente: negli ultimi 12 mesi, 2 persone su 3 si sono disfatte di vestiti (66%), circa 6 su 10 di scarpe (57%) e 1 su 2 di stracci o tessuti danneggiati (51%). I vestiti rappresentano la categoria smaltita maggiormente: fra coloro che se ne sono disfatti negli ultimi 12 mesi, il 38% ne ha gettati via in media 7,6 capi a persona.

JOJOB, RECORD PER IL CARPOOLING IN ITALIA

Record per il carpooling aziendale in Italia che, ad oggi, coinvolge 173 mila dipendenti da nord a sud, con un incremento del 55% di viaggi condivisi, nel solo primo semestre del 2025. È il risultato che emerge dai dati presentati dall'Osservatorio Aziende in Movimento 2025 realizzato da Jojob Real Time Carpooling, B-Corp specializzata nel supportare gli spostamenti nella tratta casa-lavoro e il pendolarismo. I viaggi condivisi registrati nei primi sei mesi del 2025 hanno raggiunto quota 450.305, con un risparmio economico di 1,45 milioni di euro (+70,50%), 258.383 auto in meno sulle strade e 946 tonnellate di CO2 non immesse nell'atmosfera (+69,5%).



adnkronos
prometeo

in collaborazione con
Prometeo / Gruppo Adnkronos



DAL 12 NOVEMBRE In scena con Albertin, Ballarè, Distante e Spinella

«Il Risveglio» con Delbono in tre tappe al Chiabrera

Appuntamento al teatro di Savona con uno spettacolo «dedicato a tutti coloro che si sono addormentati»

Dal 30 settembre al 5 ottobre

Alla Sala Mercato arrivano «Le Donne che Corrono»

■ Alla Sala Mercato di Genova, dal 30 settembre al 5 ottobre, arrivano «Le donne che corrono» di Laetitia Ajanohun e Laura Sicignano. Nel magazzino sotterraneo di una multinazionale chiamata La giungla, quattro donne restano prigioniere a causa di un blackout. Sono diverse tra loro per età, cultura e provenienza, ma tutte invisibili al mondo e legate da un'urgenza comune: corrono, ognuna per motivi diversi, ognuna in fuga o alla ricerca. Nello spazio sospeso e claustrofobico in cui si trovano, emergono storie, conflitti, rivelazioni.

Quando la corrente torna e le porte si aprono, le protagoniste non sono più le stesse. Cerchiamo una scrittura teatrale a più voci. Pensiamo ad uno spettacolo di teatro, dove sia molto presente l'uso del corpo come elemento narrativo: un testo pensato per corpi femminili, scritto e recitato in lingue diverse, in modo da creare una lingua che valorizzi le differenze. Lo spettacolo nasce da un percorso artistico e sociale, tra laboratori, scrittura condivisa e teatro, che mette al centro donne con background culturali complessi e migratori, costruendo una narrazione corale. Un nuovo progetto artistico e sociale ideato da Laura Sicignano e prodotto dal Teatro Nazionale di Genova, svolto in collaborazione con Bogliasco Foundation.

■ Arriva «Il Risveglio» di Pippo Delbono al Chiabrera di Savona. Appuntamento al teatro della città della Torretta il 12-13-14 novembre alle 21 con Dolly Albertin, Gianluca Ballarè, Margherita Clemente, Iaria Distante, Mario Intruglio, Nelson Lariccia, Gianni Parenti, Pepe Robledo, Grazia Spinella e Pippo Delbono.

C'è un addormentamento all'origine de Il risveglio. Individuale e collettivo. Quello dell'uomo che alla fine di Amore - il precedente spettacolo di Pippo Delbono - andava a sdraiarsi sotto l'albero secco che d'improvviso si era coperto di fiori. E l'uomo restava lì, assopito in quel sonno che ci ha lasciati spaventati e silenziosi. Da cui ora sente la necessità di risvegliarsi, scontando la possibilità di trovarsi di fronte a una realtà ancora peggiore di quella di prima e di vedersi invecchiato. Prima della pandemia che ha chiuso tutti in casa. Prima delle guerre scoppiate alle porte di casa. Prima del ritorno di ideologie che pensavamo appartenessero al passato.

Il risveglio parte da un'esperienza personale per rovesciar-

si in un sentimento di perdita che riguarda tanti. Che chiede di essere sanato, ma può esserlo soltanto a partire da un gesto di solitaria ribellione. Dal riconoscimento di una fragilità di cui lo spettacolo è lo specchio.

Per la prima volta non ci sono nello spettacolo i testi degli autori che Pippo Delbono ha amato, che ha incontrato nei viaggi verso la sua personale Itaca, che spesso ha rielaborato per farli ancora più suoi. Per dire il nuovo dolore che l'ha invaso e per invocare la rinascita ci sono le sue parole, i suoi racconti, la sua vita e le poesie che va scrivendo da qualche tempo.

Queste parole gli consentono di dire una verità nuova, di raccontarsi nelle proprie debolezze, paure, speranze. E tuttavia non è più solo una questione personale.

Davanti alla volontà di riprendere a vivere, lo sguardo si allarga a ciò che lo circonda. «C'è qualcuno qui?», si domanda l'artista in uno spazio nudo che potrebbe ricordare un deserto. Pochi ed essenziali elementi scenici, che mutano dramma-



Pippo Del Bono atteso a novembre a Savona

ticamente lo spazio, non fanno da barriera allo sguardo ma anzi lo spingono al di là di ciò che si vede. Tutto il teatro di Pippo Delbono nasce dalla musica e segue la partitura di un ritmo interiore. Il suo stile di composizione, ancora una volta, è musicale. Note che suonano lamenti di amore e tenerezza trascinano gli attori della Compagnia in una danza, un rito sacro, un funerale forse. Sulle note del virtuoso violoncellista Giovanni Ricciardi, in scena con il suo strumento, e su brani che provengono dalla memoria degli anni Settanta, Delbono si ripete: «Devi danzare

nella guerra, nella tua guerra».

Insieme alla sua Compagnia, nata da incontri con attori, danzatori, ma soprattutto con persone che provengono da luoghi diversi della vita, Delbono in questo spettacolo rende omaggio a Bobò, fedele compagno di scena scomparso nel 2019 con cui ha condiviso per più di vent'anni la sua vita sul palcoscenico e fuori dal teatro.

Il risveglio è uno spettacolo sulle tante cadute e i tanti risvegli, dedicato a tutti coloro che si sono addormentati e si sono poi risvegliati. E anche a chi non si è ancora risvegliato.



il Giornale del Piemonte e della Liguria *web*

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

■ «E' stato come vede la fine del mondo». Laura Barilari, cairese da anni, ha assistito, impotente, alla furia del Bormida che, dopo aver rotto gli argini, è esondato. Immagine già vissuta in passato anche undici mesi fa quando, sempre la Valbormida è finita in ginocchio.

Come nel 2024 è tutto l'entroterra savonese ad essere stato piegato dai violenti nubifragi che hanno scaricato bombe d'acqua potentissime. Il passaggio dall'estate all'autunno nei paesi al confine tra Liguria e Piemonte ha lasciato il segno. La perturbazione che ha attraversato la regione è la conseguenza dell'allerta arancione per temporali emanata dall'agenzia Arpal. Oltre che a Cairo Montenotte, allagamenti diffusi e frane si sono registrati anche a Piana Crixia, Carcare, Mallare e Dego. Centinaia le telefonate ai vigili del fuoco che hanno operato incessantemente sul territorio anche per trarre in salvo alcune persone rimaste bloccate nelle auto sommerse dall'acqua. Numeroese le frane e le case isolate.

La Val Bormida, dunque, è riombata nello stesso incubo: una nuova alluvione ha travolto il territorio, portando con sé acqua, fango e disagi. Se da una parte ci sono i commercianti, alcuni dei quali letteralmente messi in ginocchio che hanno protestato, tra i luoghi colpiti c'è ancora una volta anche l'ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte, dove l'acqua è riuscita a penetrare all'interno della struttura, causando problemi soprattutto nei piani inferiori. Rispetto al passato, però, i dan-

ALLUVIONE Per la seconda volta in undici mesi

Valbormida sott'acqua con fiumi straripati frane e case isolate

Centinaia gli interventi dei pompieri allagato l'ospedale di Cairo Montenotte



Danni gravi in diversi paesi dell'entroterra savonese dopo i nubifragi di domenica notte

ALLO STABILIMENTO ALSTOM DI VADO LIGURE FESTEGGIATI I PRIMI 80 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE

Buon compleanno all'Unione Industriali

Una storia iniziata nel 1945 con sfide e nuove opportunità all'orizzonte

■ Un traguardo di grande valore, un ponte tra un passato di successi e un futuro da costruire. L'Unione Industriali della Provincia di Savona ha celebrato i suoi 80 anni di storia con un'Assemblea Generale 2025, un evento chiave per l'intera economia del territorio. Svoltasi allo stabilimento Alstom di Vado Ligure, l'incontro, dal titolo «Progettiamo il Futuro», ha voluto sottolineare non solo il percorso compiuto dall'associazione dal 1945 a oggi, ma soprattutto le sfide e le opportunità che attendono le imprese savo-

nesi nei prossimi anni. La scelta della sede non è casuale: lo stabilimento Alstom, simbolo di tradizione, innovazione e sostenibilità, ha rappresentato il luogo ideale per riflettere sul percorso compiuto e sulle sfide future. L'azienda, leader nel settore dei trasporti, è un esempio virtuoso di come sia possibile coniugare una lunga storia produttiva con le esigenze di un mondo in costante evoluzione. L'Assemblea Generale è la prima a essere guidata dalla presidente Caterina Sambin, che ha portato una visione

nuova e dinamica nella conduzione dell'Unione Industriali. Nel suo intervento di apertura, la presidente ha reso omaggio alle imprese associate, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nel tessere il tessuto economico e sociale della provincia. «Questo anniversario è l'occasione per onorare il percorso che ci ha portato fin qui - ha sottolineato Sambin - ma soprattutto per guardare avanti, insieme alle imprese, per cogliere le sfide e le opportunità che ci attendono».

ni sono stati contenuti e i servizi ospedalieri principali sono rimasti attivi. A confermarlo è stata Monica Cirone, direttore Socio Sanitario dell'Asl2: «I servizi dell'ospedale continuano a funzionare, - ha spiegato. - Abbiamo solo deciso, per questa settimana, di spostare le sedute di dialisi su Albenga e Savona e di spostare le sedute operatorie. Abbiamo qualche problema ai piani inferiori, però, fortunatamente, rispetto all'altra volta, essendoci riorganizzati, diciamo che probabilmente abbiamo perso del materiale, ma non abbiamo interrotto servizi». Anche il Punto di Primo Intervento è sempre rimasto operativo: «Assolutamente sì, non abbiamo problemi da questo punto di vista, - ha aggiunto Cirone. - L'ospedale lavora a pieno ritmo, anche con i laboratori, con il punto prelievi e la radiologia. Solo la dialisi e le sale operatorie, per questa settimana, hanno una rivisitazione dell'attività». Brutto risveglio anche per i volontari della Croce Bianca. La pioggia torrenziale non ha risparmiato la sede della Croce Bianca di Carcare, invasa da acqua e fango per l'esondazione del fiume Bormida. I volontari si sono prodigati nell'azione di pulizia e bonifica per cercare di rendere operativo il servizio di assistenza sanitaria. E non è mancata l'amarrezza del direttore della Croce Bianca cairese, Mattia Bogliolo: «Abbiamo subito gli stessi danni della volta scorsa, tutte la parti esterne e i locali interni sono allagati».

La Regione ha comunicato che tra le 22 di ieri sera e le 7 di ieri mattina nella zona si sono registrate cumulate molto significative: in particolare, a Dego sono caduti fino a 413 millimetri di pioggia in 8 ore, 111 millimetri in un'ora. Una violentissima perturbazione che ha colpito strade e ferrovia. Sospeso il traffico ferroviario a San Giuseppe di Cairo (linee Savona/Alessandria e Savona/Torino). Interrotta anche la linea Breil-Ventimiglia. Sulla linea Ventimiglia-Genova la circolazione è fortemente rallentata tra Pietra Ligure e Finale Ligure. Rallentamenti anche sulla linea Genova-Torino tra Arquata Scrivia e Novi Ligure. Precipitazioni intense anche in Valle Stura: a Rossiglione si sono registrati fino a 270 mm in 8 ore.

Coldiretti

Danni gravi alle aziende agricole della zona

■ I violenti fenomeni temporaleschi che hanno colpito, tra la notte e la primissima mattina, di ieri la Val Bormida, con oltre 100 millimetri di pioggia caduti in un'ora a Cairo Montenotte e più di 400 millimetri in otto ore a Dego, non hanno risparmiato il comparto agricolo.

Allagamenti diffusi, danni alle infrastrutture e gravi disagi alle aziende della zona sono stati ben visibili, compromettendo viabilità e produzioni.

Le conseguenze più pesanti si registrano nelle aziende del settore agricolo dell'entroterra di Savona: colpite in particolare le colture orticole, mentre diversi balloni di fieno appartenenti ad aziende zootecniche della zona sono stati trascinati via dall'acqua.

«Già nelle prime ore della mattinata il nostro personale sta visitando le aziende colpite per una prima assistenza - dichiarano Marcello Grenna, presidente di Coldiretti Savona, e Antonio Ciotta, direttore Coldiretti Savona - è fondamentale una valutazione puntuale dei danni per garantire supporto concreto alle imprese agricole».

Un appello forte anche sulla necessità di guardare oltre l'emergenza dell'altro ieri. «A distanza di un anno dagli eventi meteorologici estremi che hanno già interessato il territorio, è evidente la necessità di un piano strutturale di messa in sicurezza e investimenti seri sulla prevenzione. Il cambiamento climatico è una realtà che impone interventi urgenti e continui».

SONO 56 LE CARETTA CARETTA NATE A IMPERIA

Finito il monitoraggio del nido delle tartarughe

■ Si è concluso ieri il monitoraggio del nido di tartaruga marina a Imperia. «Dopo oltre 20 giorni di monitoraggio ininterrotto - spiegano dall'associazione Delfini del Ponente - possiamo ufficialmente annunciare la chiusura del presidio presso il nido scoperto sulla Spiaggia Conca d'Oro di Imperia. Un evento eccezionale che ha visto la collaborazione stretta tra biologi, volontari, enti pubblici e privati».

I volontari hanno voluto ringraziare i gestori e tutto lo staff della Spiaggia Conca d'Oro e del ristorante Conca d'Oro, che li hanno ospitati 24 ore su 24, dimostrando una sensibilità e un impegno straordinari verso la tutela di questo nido. «Un esempio concreto di come la natura possa convivere armoniosamente con le attività balneari,

se gestite con attenzione e rispetto», sottolineano da Delfini del Ponente.

I risultati dell'ispezione finale - condotta dai biologi dell'Acquario di Genova, dell'Università di Genova e del team di biologi parlano chiaro: 65 uova totali; 56 tartarughine nate con successo; 8 uova non schiuse; 1 uovo aperto con embrione purtroppo non vitale.

Continua il monitoraggio sugli ultimi nidi liguri a Laigueglia e Alassio; dal primo sono emerse quattro tartarughe tra le serate del 15 e 16 settembre.

La gestione dei nidi è affidata al Gruppo Ligure Tartarughe - Acquario di Genova, Arpal, Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e dell'Università di Genova.

PROMOZIONE TURISTICA PER IL PAESE

Millesimo entra nel club dei siti storici dei Grimaldi

■ Il Comune di Millesimo entra ufficialmente a far parte dell'Associazione Siti Storici Grimaldi di Monaco. L'iniziativa riunisce i comuni francesi e italiani che, nel corso della loro storia, hanno avuto un legame con la famiglia Grimaldi di Monaco. Partendo da questo filo conduttore, l'obiettivo è quello di



sviluppare un progetto di promozione turistica e culturale a livello internazionale che, grazie al prestigio del Principato, offre ai territori coinvolti una visibilità unica, valorizzando al tempo stesso i luoghi e i prodotti tipici locali. «Grazie alle preziose ricerche dello storico studioso Andrea Carnino - dice il sindaco Francesco Garofan - siamo riusciti a risalire a questo storico legame e siamo onorati di essere tra i 46 comuni italiani che fanno parte dell'associazione dei Siti Storici Grimaldi di Monaco. Con l'ingresso tra i Siti Storici dei Grimaldi, Millesimo entra a pieno titolo in un percorso culturale e turistico che unisce le località legate al Principato di Monaco, rafforzando la sua identità e aprendo nuove prospettive di valorizzazione e promozione internazionale. Il primo appuntamento ufficiale è previsto per il 10 ottobre con l'invito del Principe Alberto di Monaco a tutti i Sindaci dei Comuni Associati per celebrare il decimo anniversario della nascita dell'Associazione».

LA FUSIONE DI TRE CONSORZI SAVONESI

Per la «guerra dell'acqua» c'è una luce in fondo al tunnel

■ Dopo mesi di tensioni e quella che è stata definita «la guerra dell'acqua», le tre principali società che gestiscono il servizio idrico nel savonese hanno finalmente raggiunto un accordo per la fusione. Le aziende interessate, Consorzio Depurazione (Savona), Servizi Ambientali (Borghetto) e Sca (Alassio), confluiranno in un'unica entità pubblica denominata Acque Pubbliche Savonesi (Aps). L'obiettivo è creare una gestione unificata del ciclo integrato dell'acqua che copra l'ampia area compresa tra Laigueglia e Varazze. Il cammino verso questo accordo non è stato facile. Inizialmente, c'erano forti divergenze tra il Consorzio Depurazione, che spingeva per l'unificazione, e le altre due società, Servizi Ambientali e Sca, che si opponevano alla fusione. Le trattative, caratterizzate da accesi scambi di lettere e rinvii, sembrano ora giunte a un punto di svolta. Il consiglio di amministrazione ha lavorato per

redigere le bozze dello Statuto, dei Patti parasociali e del progetto di fusione, cercando un equilibrio tra le esigenze di gestione della futura società e la rappresentanza territoriale. Le bozze dei documenti sono pronte e attendono solo di essere esaminate e approvate nelle assemblee dei soci. L'operazione è legata ai fondi del Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e ha l'obiettivo di rispettare la scadenza di fine anno. Il sindaco Marco Russo si è detto ottimista: «Siamo in una fase in cui confidiamo che, nel giro di poco, si arrivi all'approvazione degli atti. Mi risulta che si stiano affinando gli ultimi dettagli per poi arrivare alla valutazione complessiva e confido che si possa chiudere tutto al più presto e restare in linea con i tempi previsti». L'accordo segna un passo importante per l'efficienza e la gestione del servizio idrico nella provincia di Savona, unendo le forze per un futuro più stabile e coeso.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE